

### **Accorgimenti utili per i cittadini**

Ecco alcuni semplici accorgimenti preventivi da mettere in atto in aree sensibili come balconi, cortili, giardini, cimiteri e orti:

- Eliminare i sottovasi e, dove non è possibile, evitare il ristagno d'acqua al loro interno
- Pulire accuratamente i tombini e coprirli con una rete zanzariera evitando che si intasino dopo le piogge
- Rimuovere sempre gli sfalci d'erba e tenere il giardino pulito
- Non lasciare gli annaffiatoi e i secchi con apertura rivolta verso l'alto
- Mantenere pulite fontane e vasche ornamentali, introdurre eventualmente pesci rossi che sono naturali predatori delle larve di zanzara
- Controllare periodicamente le grondaie mantenendole pulite e non ostruite
- Svuotare settimanalmente e tenere puliti gli abbeveratoi e le ciotole per l'acqua degli animali domestici
- Non lasciare le piscine gonfiabili e altri giochi pieni di acqua in giardino
- Coprire le cisterne e tutti i contenitori dove si raccoglie l'acqua piovana
- Nei cimiteri, pulire periodicamente e con cura i vasi portafiori, cambiare di frequente l'acqua dei vasi o trattarla con prodotti larvicidi.

La **diffusione delle zanzare** può essere prevenuta soprattutto tramite la lotta larvicida. Occorre usare periodicamente i prodotti larvicidi da aprile a novembre (è necessario ripetere il trattamento dopo ogni pioggia abbondante) e secondo le indicazioni riportate sulla confezione. I prodotti larvicidi sono necessari per trattare i focolai che non si possono eliminare e nei quali permane l'acqua, come i pozzetti stradali, le caditoie, i tombini e tutti gli altri ambienti nei quali si possa verificare un ristagno. I prodotti sono facilmente reperibili nei negozi specializzati o nelle farmacie.

In **ambienti chiusi** si possono usare come repellenti le piastrine per fornelli elettrici, i vaporizzatori o emanatori elettrici per l'erogazione di insetticidi, seguendo con cura quanto riportato in etichetta. È inoltre opportuno evitare il loro funzionamento quando si soggiorna nella stanza, soprattutto se l'areggiamento non è sufficiente a garantire il ricambio continuo d'aria.